

Corso di formazione specialistica nel settore della conoscenza e dell'intervento sul paesaggio

maggio-giugno 2004

**Raccolta iconografica a supporto
della comunicazione della Prof. ssa
Attilia Peano – Politecnico di Torino**

Parte 1



**PIANIFICAZIONE
PAESISTICA**

Attilia Peano



1. Evoluzione dei concetti di paesaggio e tutela

EVOLUZIONE DEI CONCETTI DI PAESAGGIO E TUTELA

L. 1497/39:

- ⇒ considerazione estetica del paesaggio coincidente con le bellezze naturali e panoramiche**
- ⇒ tutela intesa come conservazione dello stato esistente attraverso il controllo amministrativo**

EVOLUZIONE DEI CONCETTI DI PAESAGGIO E TUTELA

L. 431/85 (legge Galasso):

- ➔ estensione della tutela ai principali sistemi ambientali (fiumi, laghi, montagne, boschi, zone umide, parchi, ...)**
- ➔ riattivazione della pianificazione paesistica (introdotta nel 1939, ma rimasta inapplicata)**

“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”

Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n° 490

⇒ unifica le leggi fondamentali di tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico

⇒ la pianificazione paesistica come quadro di coordinamento degli usi e dei progetti di valorizzazione del territorio

“CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO” (Consiglio d’Europa, 2000)

- ⇒ Indirizza i singoli stati a politiche integrate di protezione, gestione e pianificazione e promuove la cooperazione a livello europeo**
- ⇒ Il paesaggio è fattore d’equilibrio tra patrimonio naturale e culturale e risorsa economica creatrice di occupazione**

NUOVO CODICE DEI BENI CULTURALI DEL PAESAGGIO (2004)''

⇒ recepisce l'idea di paesaggio della Convenzione Europea = paesaggio come integrazione tra cultura e natura

⇒ politiche integrate di *tutela e valorizzazione* ed uso sostenibile dei paesaggi attraverso i "*piani paesaggistici*" (art. 135)

NUOVO CODICE DEI BENI CULTURALI DEL PAESAGGIO (2004)"

⇒ ***piano paesaggistico*** come strumento prevalente e cogente sui piani territoriali e di settore (art. 145, 3)

⇒ **muta il ruolo delle Soprintendenze nella gestione del vincolo: dalla possibilità di annullare le autorizzazioni regionali e/o comunali al rilascio di parere preventivo ma non vincolante (art. 146, 7)**



2. Dai vincoli ai piani

DAI VINCOLI AI PIANI

- ➔ **Il vincolo paesistico comporta il rilascio di un'autorizzazione regionale sui progetti di trasformazione relativi ai beni ed alle aree vincolate**
- ➔ **Il piano consente di sostituire ai vincoli una disciplina articolata riferita non solo ai beni ed alle aree vincolati, ma all'intero territorio**

PIANI PAESISTICI

⇒ A livello **regionale**:

- ⇒ piani paesistici autonomi per l'intero territorio regionale o per sue parti
- ⇒ piani territoriali con valenza paesistico-ambientale

⇒ A livello **provinciale**:

- ⇒ piani paesistici autonomi per parti del territorio
- ⇒ piani territoriali con valenza paesistica

A scenic landscape featuring a wide river or lake in the foreground, with a forested shoreline on the left. In the background, there are rolling hills and mountains under a bright, hazy sky, suggesting a sunrise or sunset. The overall color palette is warm, with yellows, oranges, and soft blues.

3. Lo stato dell'arte

Lo Stato dell'arte della pianificazione paesistica regionale

Tab. 5.1 - La Pianificazione paesistica delle Regioni / Tipologie di piani e date di approvazione

Regioni	Piani	Sigla Rif.Lr (art.)	Approvazione	Ruolo Province	Ruolo Comuni
Abruzzo	Piano regionale paesistico con valenza di piano di settore	PRP 18/83 (6)	1990-05 (Dcr 141/24)	/	Delega Piano ricepimento
Basilicata	Piano territoriale paesistico	PTP 39/94	1994	Carta regionale suoli Lr 23/99 (Art. 10)	
Calabria 1			1998 Poteri sostitutivi Min. Bac		
Campania	Piano territoriale paesistico	PTP 35/87	1998		
Emilia-R. 2	Piano territoriale paesistico regionale	PTPR	1993 (Dcr 1338)	Lr 20/00 PTCP (26)	
Friuli V.G. 3	Piano urbanistico regionale con valenza paesistica	PURG 42/86	1996	/	
Lazio 4	Piano territoriale paesistico regionale (14) + (14)	PTPR 24E25/98 (21 - 23)	1998		
Liguria 5	Piano territoriale di coordinamento paesistico	PTCP	1990 (Dcr. 6)		
Lombardia 6	Piano territoriale paesistico regionale linee guida		2001 6 Agosto	Lr 1/00	Prg Valenza paesistica

Lo Stato dell'arte della pianificazione paesistica regionale

Marche	Piano paesistico ambientale regionale con valenza territoriale	PPAR 26/87	1989 (Dcr 197)	Lr 34/92 PIT e PTA Delega	
Molise	Piani territoriali (8) coordinamento Piani paesistici (3) esecutivi	PTC PPE 24/89	1997 (Dcr 253 -4-5)		
Piemonte	Piano territoriale regionale con valenza paesistica	PTR 56/77	1997 (Dcr 9126)	Redazione Piani paesistici di area	
Puglia 7	Piano urbanistico tematico territoriale	PUTT 30/90	2001 (Dgr 3672)		Delega
Sardegna	Piani territoriali paesistici (14)	PTP 45/89 (10-11)	7 Annullati/ 1993 7 (Ricorso al Tar)		
Sicilia 8	Piani paesistici (isole minori) Linee guida (18)		1996 - 1997 2000		
Toscana	Piano di indirizzo territoriale con valenza paesistica	PIT 5/95 25/87		Lr 5/95 Statuto dei luoghi	Lr 5/95
Trentino A.A.	Lerop Piano urbanistico provinciale con valenza paesistica	LEROP 35/87 PUP 22/91	1987 2000	Piani paesaggistica comunali Commissioni paesaggistiche	
Umbria	Piano urbanistico territoriale con valenza paesistica	PUT (DGR 8138/86)	2000 (Dcr 789)	Lr 28/95 31/97	
Valle d'Aosta	Piano territoriale paesistico con valenza territoriale	PTP 1/93/11/98	1998		
Veneto	Piano territoriale regionale di coordinamento con valenza paesistica	PTRC 61/85 9/86 (26)		Piani d'area regionali con valenza paesistica	

4. CONTENUTI

I piani paesistici coniugano:

⇒ **aspetti ecologici**

⇒ **aspetti culturali**

⇒ **aspetti estetici**

e definiscono:

⇒ **una disciplina di compatibilità delle trasformazioni con le esigenze di tutela**



5. Tre casi di piano paesistico regionale e di piano provinciale



TRE CASI DI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

PIANO DELL'EMILIA ROMAGNA
IL PIANO DELLE INVARIANTI

PIANO DELLA LIGURIA.
IL PIANO DELLE CONDIZIONI

PIANO DEL PIEMONTE.
IL PIANO DEGLI INDIRIZZI ED APPROFONDIMENTI

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dell'Emilia Romagna

(1993 e successive integrazioni 1999 e 2001)

IL PIANO DELLE INVARIANTI

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dell'Emilia Romagna

(1993 e successive integrazioni 1999 e 2001)

Gli obiettivi:

- ⇒ conservazione, recupero e ricostituzione (con funzione estetica, culturale e sociale) della qualità del territorio (ambiente naturale e costruito)**

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dell'Emilia Romagna

(1993 e successive integrazioni 1999 e 2001)

Gli obiettivi:

⇒ **tutela (attiva)**, che consente solo minime modificazioni e lega tutela e sviluppo con riferimento ai **sistemi fisico-ambientali**:

- ⇒ sistema dei crinali
- ⇒ sistema collinare
- ⇒ sistema costiero
- ⇒ sistema delle acque superficiali e delle zone ad elevata permeabilità dei suoli

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dell'Emilia Romagna

(1993 e successive integrazioni 1999 e 2001)

Gli obiettivi:

⇒ **tutela (attiva)**, che consente solo minime modificazioni e lega tutela e sviluppo con riferimento ai **sistemi fisico-ambientali**:

- ⇒ sistema delle foreste e dei boschi
- ⇒ sistema delle aree agricole
- ⇒ sistema delle zone d'interesse storico
- ⇒ sistema delle zone di rilievo naturalistico e di particolare interesse paesaggistico-ambientale

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dell'Emilia Romagna

(1993 e successive integrazioni 1999 e 2001)

Gli obiettivi:

- ⇒ **fruizione attiva** dell'ambiente antropizzato e naturale
- ⇒ **definizione degli usi più adatti** alle caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico e **più produttivi**

I CONTENUTI

Le "invarianti territoriali":

- ⇒ zone ed elementi che **strutturano** la forma del territorio (i grandi sistemi appenninico, costiero, fluviale, dei boschi, della pianura agricola)

I CONTENUTI

Le "invarianti territoriali":
















- ⇒ zone ed elementi di particolare interesse **storico-archeologico e testimoniale**

I CONTENUTI

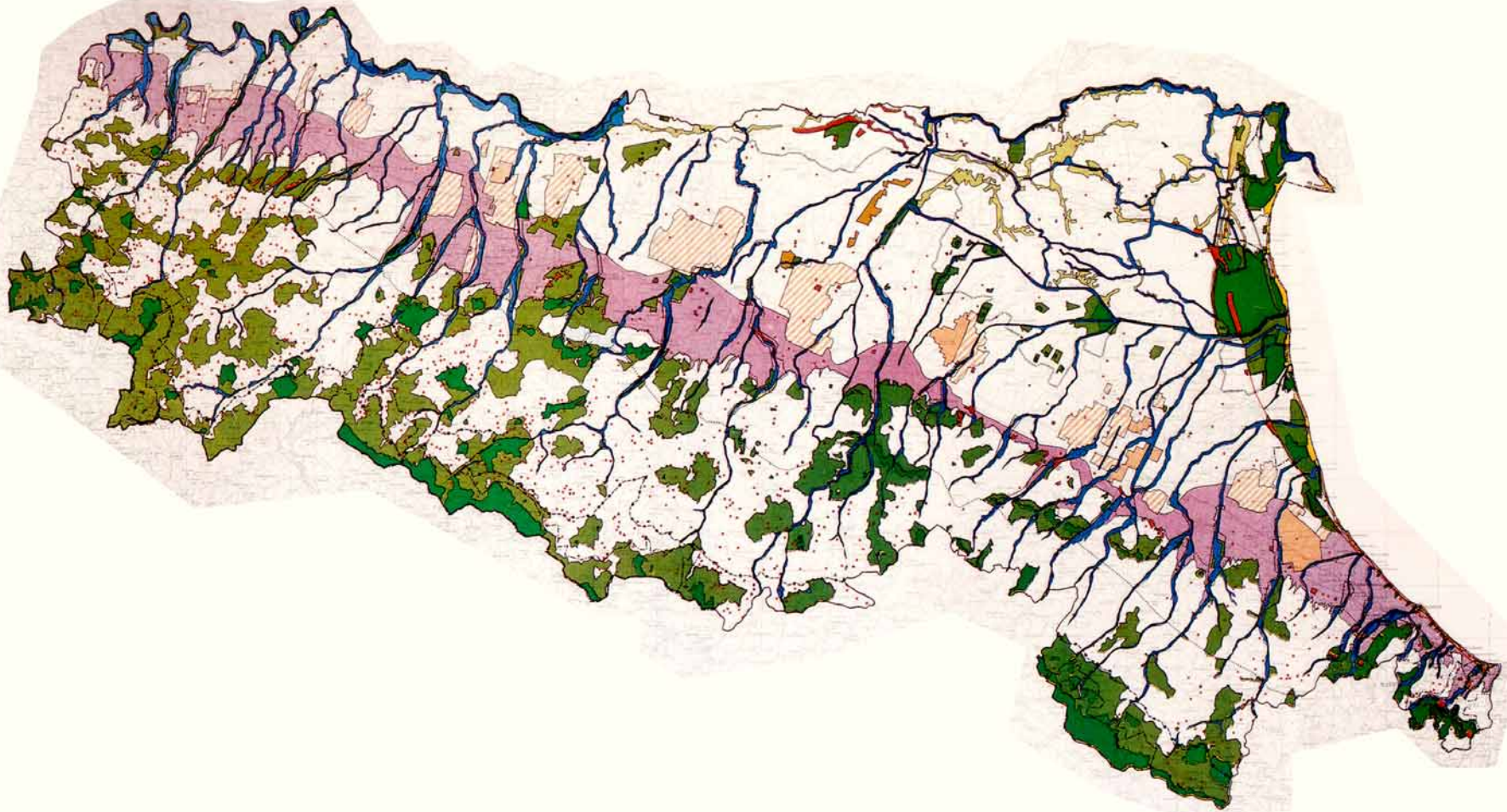
Le "invarianti territoriali":

- ➔ zone ed elementi **a rischio** (frane, permeabilità, pendenza, ...) che necessitano di limitazioni dell'edificazione

CARTA DI SINTESI DEL PIANO

-  Zone di tutela naturalistica generale
-  Zone ed elementi di particolare interesse paesaggistico-ambientale
-  Parchi regionali
-  Progetti integrati
-  Complessi archeologici
-  Zone di tutela della struttura centuriata
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione
-  Insediamenti storici urbani e non urbani
-  Zone di tutela delle partecipanze
-  Zone di tutela della costa
-  Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile
-  Zone di tutela dell'arenile
-  Zone di tutela di carattere ambientale
-  Invasi ed alvei di piena ordinaria
-  Zone di tutela dei corpi idrici superficiali

CARTA DI SINTESI DEL PIANO



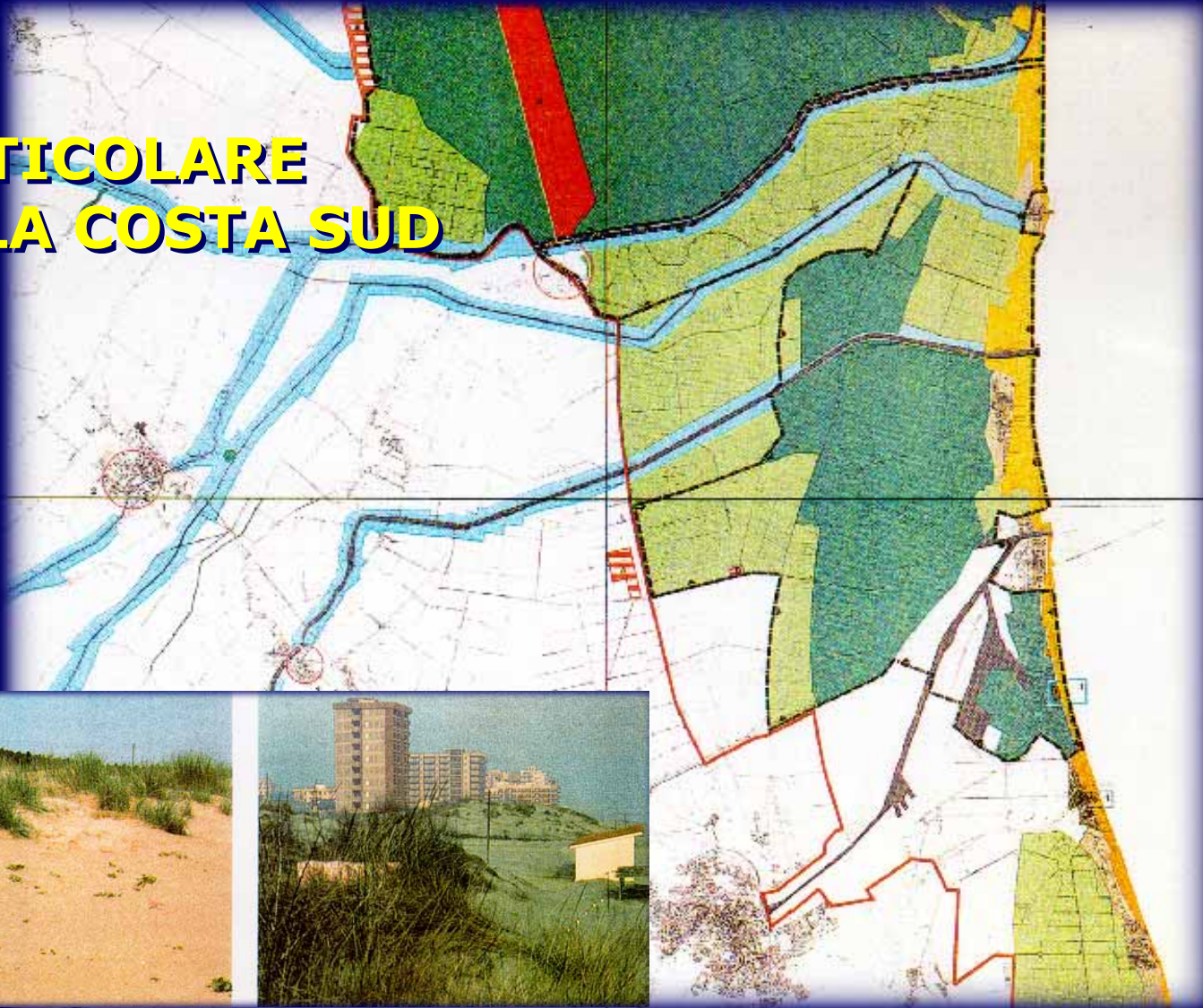
CARTA DI SINTESI DEL PIANO

**PARTICOLARE
DELLA COLLINA**



CARTA DI SINTESI DEL PIANO

**PARTICOLARE
DELLA COSTA SUD**



CARTA DI SINTESI DEL PIANO

**PARTICOLARE
DELLA PIANURA**



CARTA DI SINTESI DEL PIANO

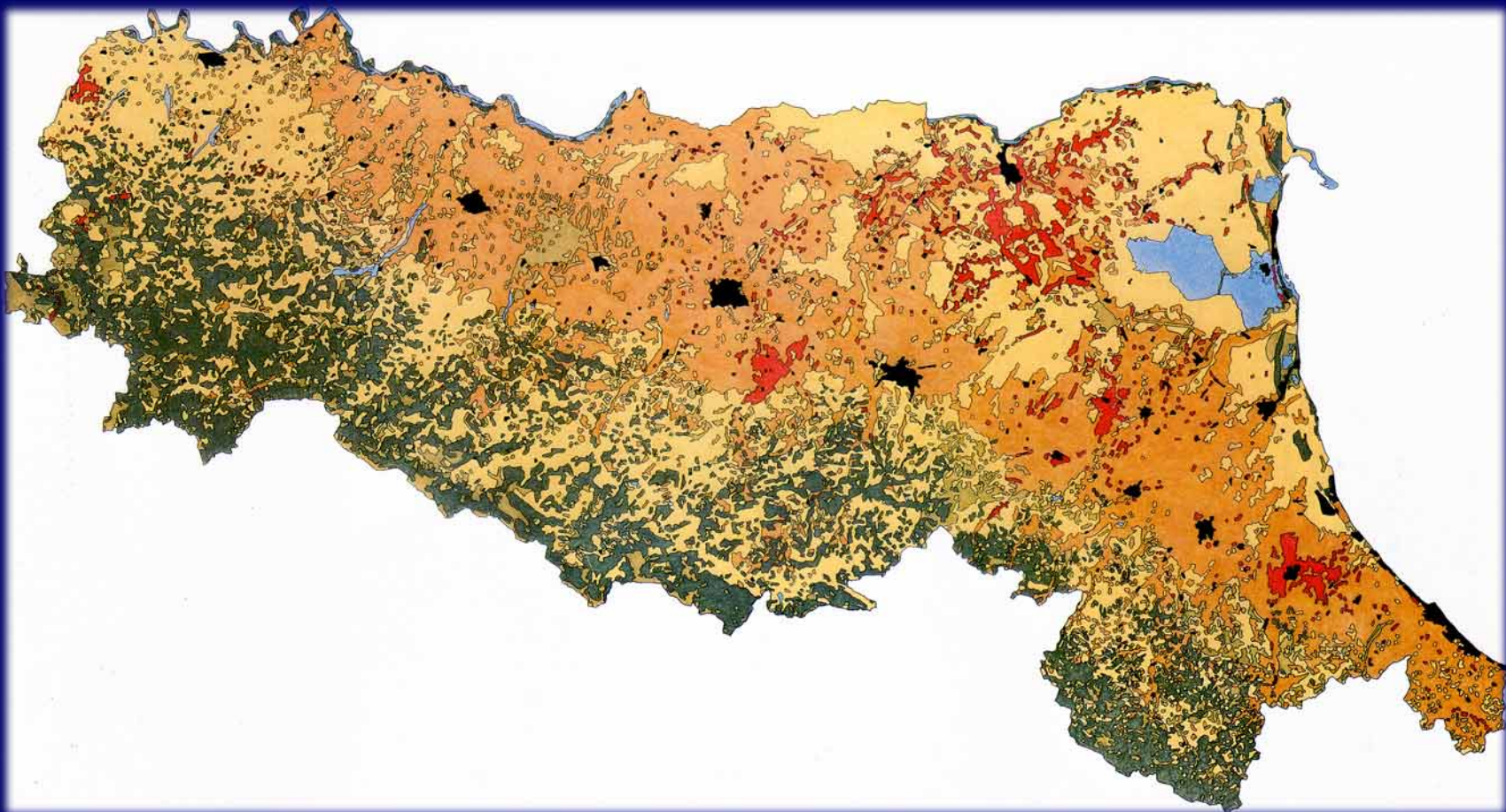
**ACQUE
SUPERFICIALI**



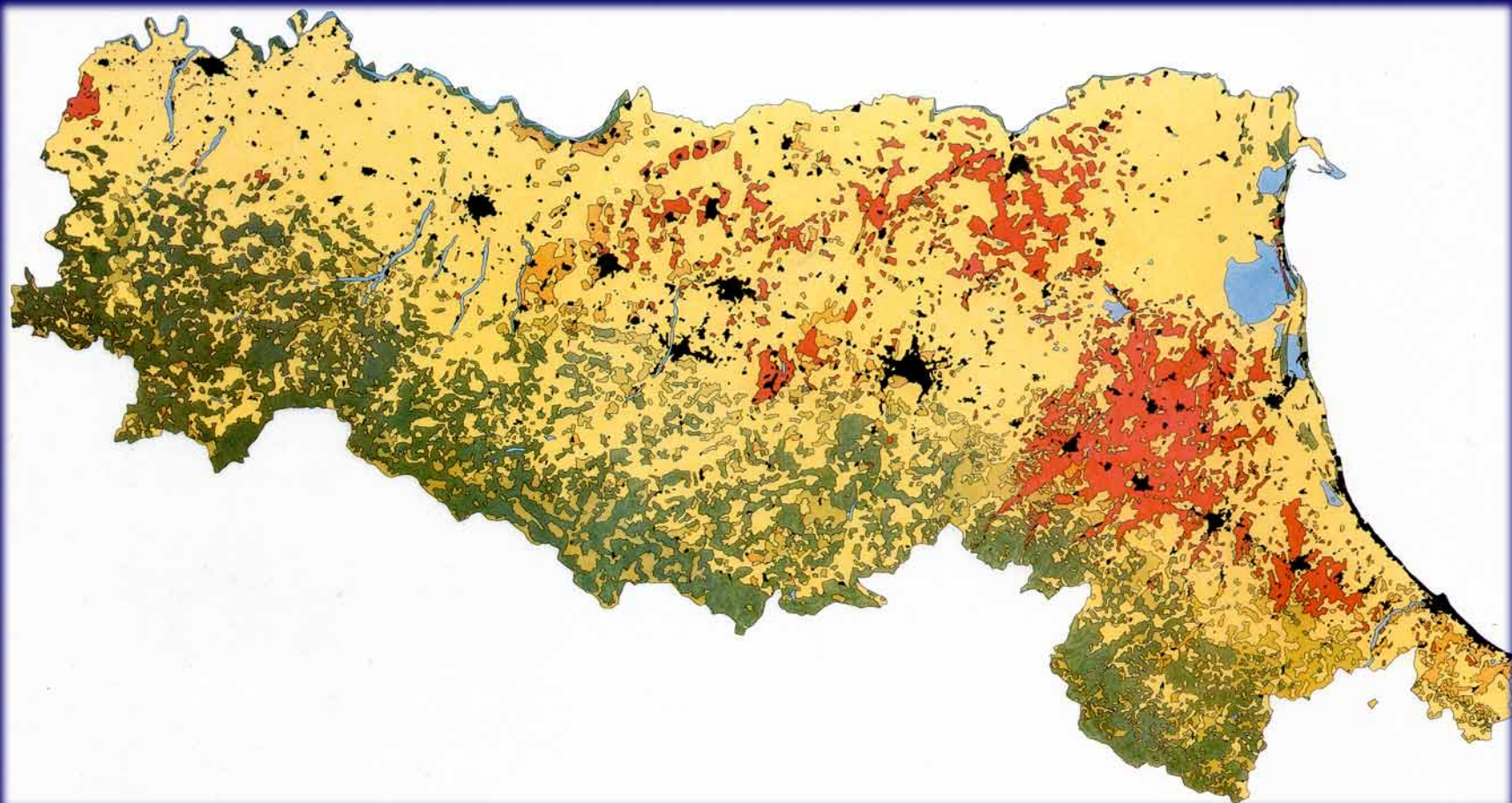
IL PAESAGGIO A TRE DATE: 1885



IL PAESAGGIO A TRE DATE: 1960



IL PAESAGGIO A TRE DATE: 1980



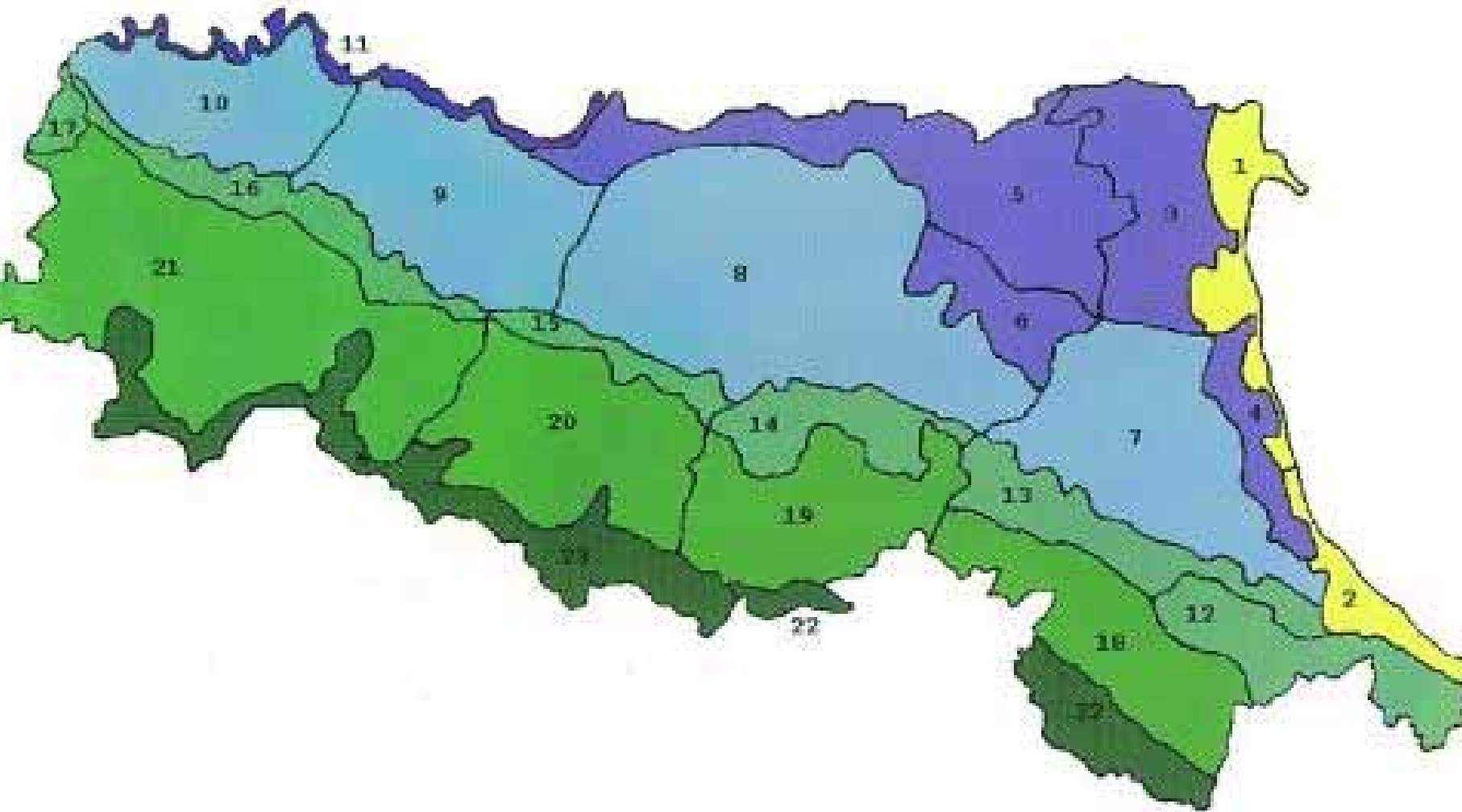
I CONTENUTI

La **tutela delle invarianti** trova attuazione attraverso la definizione delle **unità di paesaggio** caratterizzate da **omogenee politiche di governo del territorio**

LE UNITÀ DI PAESAGGIO

Ambiti che presentano caratteri omogenei al loro interno dal punto di vista **geomorfologico, vegetazionale, di uso del suolo e che si diversificano rispetto agli ambiti circostanti**

LE UNITA' DI PAESAGGIO



LA NORMATIVA

⇒ **Prescrizioni cogenti**

⇒ **Indirizzi e direttive** alla pianificazione locale

⇒ **Progetti di tutela e valorizzazione integrati** per il miglioramento della qualità ambientale e per creare occasioni di sviluppo economico e sociale

LA NORMATIVA

I progetti integrati riguardano:

⇒ **i parchi e le riserve naturali regionali**

⇒ **le colonie marine (miglioramento dei contesti e dell'offerta turistica costiera)**

LA NORMATIVA

I progetti integrati riguardano:

- ⇒ **i parchi archeologici** (potenzialità scientifico-didattica e attività museale diffusa sul territorio)
- ⇒ **i parchi fluviali** (per la riqualificazione del territorio naturale e urbanizzato)

LA NORMATIVA

I progetti integrati riguardano:

⇒ **i parchi-museo didattici delle tecniche di coltivazione e della civiltà contadina**

⇒ **i parchi-museo didattici dei sistemi idraulici derivanti dall'archeologia industriale**

LA NORMATIVA

I progetti integrati riguardano:

- ⇒ **il complesso dei beni del demanio pubblico**
- ⇒ **il recupero delle aree di frangia urbana**
- ⇒ **la riqualificazione dei vuoti urbani e l'incentivazione delle aree verdi**

LA NORMATIVA

I progetti integrati vengono promossi attraverso:

⇒ **azioni proprie della regione**

⇒ **incentivi a province, comuni e loro associazioni**

LA NORMATIVA

30 progetti integrati attivati (2004) per la ricostituzione e la gestione di aree naturali e di corridoi ecologici

⇒ **con la partecipazione di attori istituzionali (comuni, province, autorità di bacino, Comunità montane) economici e sociali**



⇒ **su aree fluviali e perifluviali, aree agricole periurbane e aree storiche della pianura**

PROGETTI INTEGRATI. ESEMPI

“PARCO NORD” DI FERRARA”

Sviluppo qualità paesaggistico-ambientale integrato con la creazione di attività produttive e di fruizione sostenibili

Temi chiave della progettazione



		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
AMBITI TERRITORIALI prioritari	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insedativo marginale (aree periferiche e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

PROGETTI INTEGRATI. ESEMPI

“PROGETTO DI TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI PADANI DEL FIUME TARO E DEI FONTANILI”

tutela e valorizzazione degli ambiti di interesse storico-culturale e naturalistico e attivazione di attività di fruizione

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
AMBITI TERRITORIALI prioritari	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenti archeologiche e geostili				
	Insedativo marginale (aree perurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

LA NORMATIVA

PRESCRIZIONI. ESEMPI

Edificazioni in area di tutela delle coste

- nuova edificazione ammessa solo nelle zone più arretrate dall'arenile come trasferimento di volumi da aree incongrue (incremento +50%) con rigenerazione ambientale dell'area dismessa
- sempre ammessa la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione degli edifici esistenti
- nelle aree incongrue non è ammessa la realizzazione di nuovi parcheggi o percorsi per mezzi motorizzati, mentre incentivata la conversione di quelli esistenti in percorsi ciclo-pedonali

LA NORMATIVA

INDIRIZZI ALLE NTA dei PRG. ESEMPI

- ⇒ devono essere definite limitazioni di altezza e sagoma dei manufatti edilizi per la salvaguardia delle visuali
- ⇒ spazi di servizio pubblico o privato, per attività direzionali, commerciali, turistiche e residenziali, devono essere reperiti all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato
- ⇒ individuazione di zone di espansione è ammessa se si dimostra impossibile la realizzazione in continuità con il sistema insediativo esistente

LA NORMATIVA

DIRETTIVE AI PRG. ESEMPIO: LE COLONIE MARINE

- **Definizione delle modalità di intervento sugli edifici e le aree di pertinenza delle colonie marine di limitato pregio architettonico**
- **Definizione di criteri per il progetto di conservazione dell'edificio, dell' area di pertinenza secondo una visione unitaria e degli elementi di pregio**
- **In assenza di adeguamento dei PRG al PTR sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria**

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PAESISTICO della Liguria (1990)

IL PIANO DELLE CONDIZIONI

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PAESISTICO della Liguria (1990)

Gli obiettivi:

⇒ fruizione:

⇒ estetica / contemplativa

⇒ attiva

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PAESISTICO della Liguria (1990)

Gli obiettivi:

⇒ **identificazione** come:

- ⇒ **riconoscibilità dei caratteri territoriali**
- ⇒ **senso di appartenenza all'ambiente**

PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PAESISTICO della Liguria (1990)

Gli obiettivi:

- ⇒ **stabilità ecosistemica attraverso:**
 - ⇒ **il mantenimento delle pratiche e degli usi tradizionali**
 - ⇒ **la salvaguardia delle risorse non riproducibili**

DIVERSE AZIONI DEL PIANO

Il piano si propone il miglioramento della qualità, dell'identità dei luoghi e la salvaguardia delle risorse attraverso:

⇒ azione programmatica

⇒ azione di coordinamento delle altre pianificazioni

⇒ azione promozionale

⇒ azione formativa

I CONTENUTI

Categorie descrittive:

- ⇒ **assetto insediativo**
- ⇒ **assetto vegetazionale**
- ⇒ **assetto geomorfologico**

I CONTENUTI

Categorie normative:

- ⇒ **conservazione (CE)**
- ⇒ **mantenimento (MA)**
- ⇒ **consolidamento (CO)**
- ⇒ **trasformabilità (TR)**
- ⇒ **trasformazione (TRZ)**

I CONTENUTI

Parametri di controllo:

- ⇒ **quantità** (variazione della superficie d'uso)
- ⇒ **qualità** (variazione delle tipologie insediative, della composizione dei boschi, del regime dei corsi d'acqua)
- ⇒ **struttura** (disposizione degli insediamenti rispetto all'orografia, delle aree floricole rispetto all'altimetria)

OPERATIVITÀ DEL PIANO

Tre livelli:

- ⇒ **territoriale** (indirizzi complessivi per il coordinamento della pianificazione comunale e delle politiche settoriali)
- ⇒ **locale** (norme ed indirizzi rivolti ad ambiti con caratteri storici e naturali specifici)
- ⇒ **puntuale** (specificazione di parametri progettuali)

AMBITI TERRITORIALI



REGIONE LIGURIA
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
SCHEMA DI ORIENTAMENTO
EX L.R. 22/II/1984 N. 39
AMBITI TERRITORIALI
SCALA 1:50.000 TAV. N. 4

- 1. ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...
- 6. ...
- 7. ...
- 8. ...
- 9. ...
- 10. ...
- 11. ...
- 12. ...
- 13. ...
- 14. ...
- 15. ...
- 16. ...
- 17. ...
- 18. ...
- 19. ...
- 20. ...

ASSETTO GEOMORFOLOGICO

REGIMI NORMATIVI

CE	CONSERVAZIONE
MA	MANTENIMENTO
CO	CONSOLIDAMENTO
MO-A	MODIFICABILITÀ DI TIPO A
MO-B	MODIFICABILITÀ DI TIPO B
TRZ	TRASFORMAZIONE

CAVE

Ca	A CIELO APERTO
Cs	IN SOTTOSUOLO

DISCARICHE

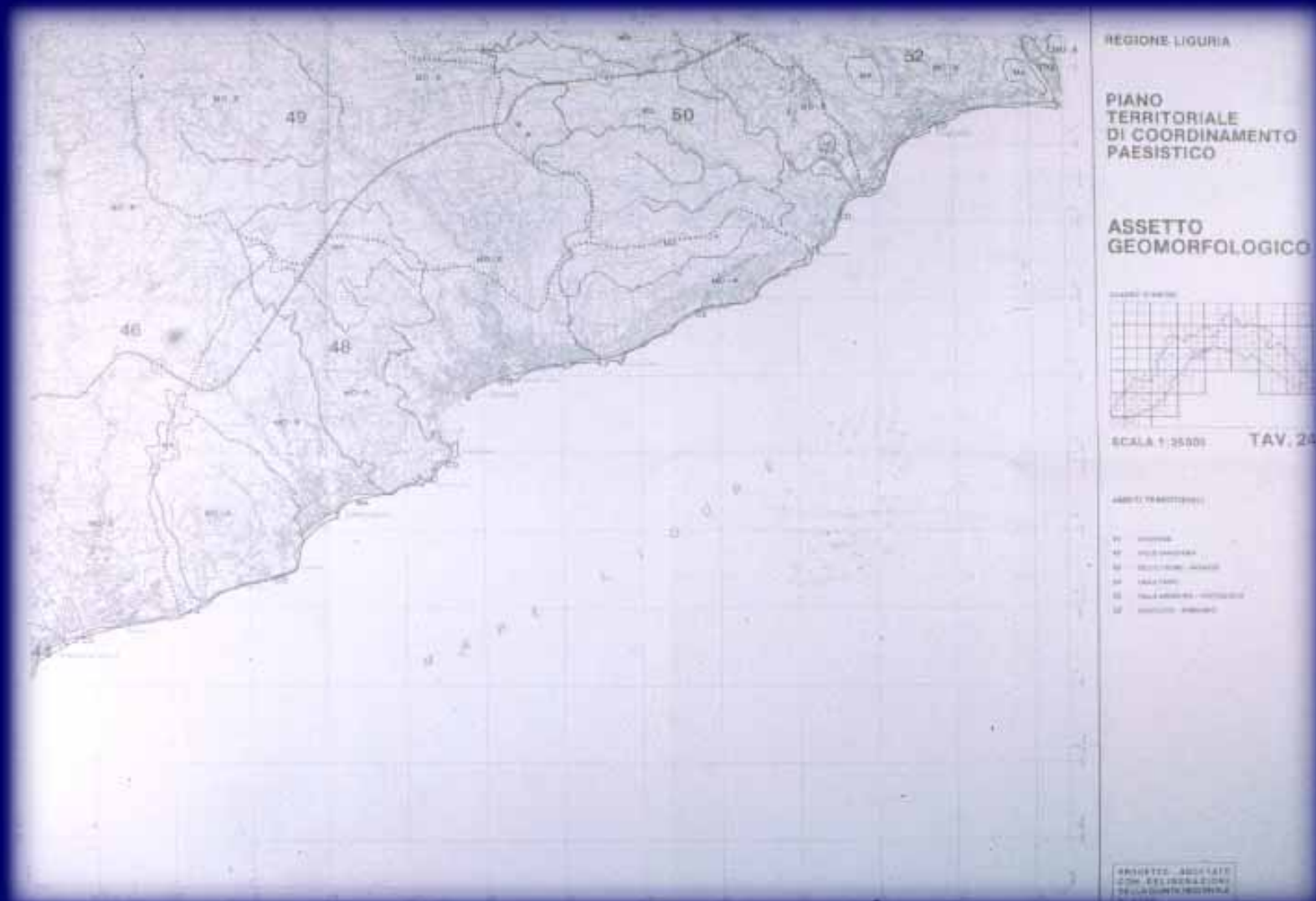
- * MEDIE
- * GRANDI

CORSI D'ACQUA

INDICAZIONI DI RECEPIMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

.....(F).....	FERROVIARIE
.....(S).....	STRADALI E AUTOSTRADALI
.....(TS).....	TECNOLOGICHE E SPECIALI
(P) PORTUALI	(A) AEROPORTUALI

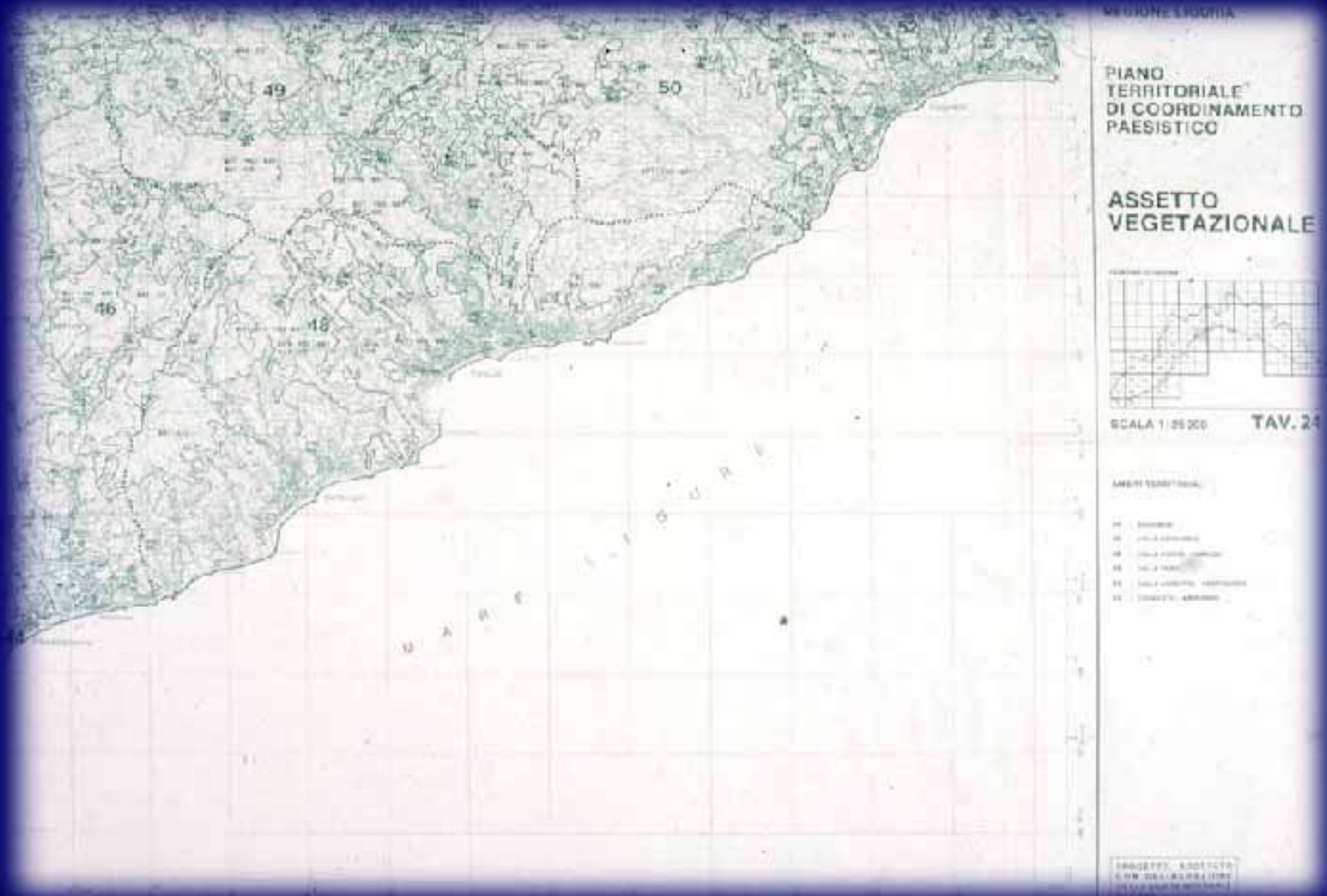
ASSETTO GEOMORFOLOGICO



ASSETTO VEGETAZIONALE

COMPONENTI REGIMI NORMATIVI	Colture		Bosco di angiosperme		Bosco di conifere		Prateria		Zone miste		
	COL		BA		BC		PR		-		
	Insedimenti sparsi serre	Insedimenti diffusi serre	Termofite	Mesofite	Termofite	Mesofite	Termofita	Mesofita	/		
	COL ISS	COL IDS	BAT	BAM	BCT	BCM	PRT	PRM	/		
CONSERVAZIONE	CE	-	-	CE							
MANTENIMENTO	MA	COL ISS	-	-	-	BCT MA	BCM MA	PR - MA	BAT, BCT MA		
CONSOLIDAMENTO	CO	-	COL IDS	BA - CO		BCT CO	BCM CO	-	-	BAT, BCT CO	
				BAM CO	BAT CO						BCM, BAM CO
				BA (VRI) - CO							
MODIFICABILITÀ	MO	-	-			BCT MO - BAT	BCM MO - BAM	-	-	-	
TRASFORMAZIONE	TRZ					BCT TRZ BAT	BCM TRZ BAM	PR - TRZ - BA		PR, BC TRZ - BA	
								PRT - TRZ	PRM - TRZ		
								BA	BAM		PRT, BCT TRZ - BAT
								PRT - TRZ BAT	PRM - TRZ BAM BCM		
								PRT - TRZ - BAM		PRT, BC TRZ - BA	

ASSETTO VEGETAZIONALE



ASSETTO INSEDIATIVO

COMPONENTI REGIMI NORMATIVI		Area non insediata	Insedimento sparso	Insedimento diffuso	Nucleo isolato	Area urbana	Attrezzature impianti	Manufatti emergenti e sistemi
		ANI	IS	ID	NI	AU	AI	ME
CONSERVAZIONE	CE	ANI CE	IS CE	ID CE	NI CE	PU	-	ME SME _n
MANTENIMENTO	MA	ANI MA	IS MA	ID MA	NI MA	SU · IU	AI MA	-
CONSOLIDAMENTO	CO	-	-	ID CO	NI CO		AI CO	-
MODIFICABILITÀ TIPO A	MO-A	-	-	ID MO-A	NI MO-A		-	-
MODIFICABILITÀ TIPO B	MO-B	ANI MO-B	IS MO-B	-	-		-	-
TRASFORMABILITÀ	TR	ANI TR-ID,NI,TU,AI	IS TR-NI,TU,AI	ID TR-TU	-		-	-
ART. 38 NORME DI ATTUAZIONE		-	-	-	-		TU	-
TRASFORMAZIONE	TRZ				TRZ			

ASSETTO INSEDIATIVO

REGIONE LIGURIA

PIANO
TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO
PAESISTICO

ASSETTO
INSEDIATIVO

ALLEGATO TECNICO



SCALA 1:25000

TAV. 24

AMBITI TERRITORIALI

- 46 MARIGNI
- 48 VALLE SANREMO
- 49 VALLE LIGURE - SANREMO
- 50 VALLE TRIVIO
- 52 VALLE BRIMATE - PORTOFINO
- 53 COCCATE - BRIGNATE

PROGETTO: AROTTASIO
CON. DEL. 18/PAZ/2009
TELLA GIOVANNI PEGONIS
N. 2/2011
06/04/2011

INTERVENTI AMMESSI

⇒ **assetto insediativo:**

⇒ **aree urbane (AU)**

solo dove consentito e con verifica

inserimento paesistico

INTERVENTI AMMESSI

⇒ **parchi urbani (PU)**

conservazione restrittiva dell'esistente

⇒ **strutture urbane qualificate (SU):**

salvaguardia del carattere complessivo

⇒ **immagini urbane (IU):**

conservazione della riconoscibilità dei luoghi

INTERVENTI AMMESSI

⇒ **assetto insediativo: *aree urbane (AU)*:**

⇒ ***nuclei isolati (NI)*:**

⇒ **NI-CE conservazione** (interventi di nuova edificazione nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici dell'esistente),

⇒ **NI-MA mantenimento** (mantenimento dell'immagine complessiva del tessuto),

⇒ **NI-CO consolidamento** (rafforzamento dei caratteri formali dell'insediamento),

⇒ **NI-MO-A modificabilità di tipo A** (interventi di nuovo impianto previo studio organico d'insieme);

INTERVENTI AMMESSI

⇒ **assetto insediativo → aree urbane (AU)**

⇒ ***insediamenti diffusi (ID)***

⇒ **ID-CE conservazione (manutenzione ed adeguamento funzionale),**

⇒ **ID-MA mantenimento (interventi con limitata modificazione dell'esistente),**

⇒ **ID-CO consolidamento (interventi di nuova edificazione con densità e tipologia analoghe a quelle del contesto),**

⇒ **ID-MO-A modificabilità di tipo A (interventi di nuova edificazione con riorganizzazione strutturale e funzionale dell'esistente),**

⇒ **ID-TR trasformabilità (trasformazione del tessuto esistente verso forme più compatte attraverso strumenti attuativi);**

INTERVENTI AMMESSI

➤ assetto insediativo → *aree urbane (AU)*:

➤ *insediamenti sparsi (IS)*

➤ IS-CE conservazione (esclusione di nuovi interventi e limitazione dell'intervento su manufatti esistenti),

➤ IS-MA mantenimento (nuova edificazione nelle aree più esterne),

➤ IS-MO-B modificabilità di tipo B (è consentita l'urbanizzazione preceduta da studio organico d'insieme);

➤ *aree non insediate (ANI)*

➤ ANI-CE conservazione (esclusione di interventi di nuova edificazione e limitazione degli interventi sull'esistente),

➤ ANI-MA mantenimento (adeguamento degli impianti necessari alla fruizione attiva delle risorse ambientali) e ANI-MO-B "modificabilità di tipo B" (sviluppo di insediamenti sparsi in aree non insediate ed, in certi casi, intensificazione delle colture);

INTERVENTI AMMESSI

➔ **assetto vegetazionale**

(boschi e praterie)

conservazione, mantenimento e consolidamento

➔ **assetto geomorfologico**

(reticolo idrografico, versanti, litorali, cave e
miniere, discariche)

conservazione e consolidamento

(rinaturazione)

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEL PIEMONTE (1991)

**IL PIANO DEGLI INDIRIZZI ED
APPROFONDIMENTI**

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEL PIEMONTE (1991)

Si propone di:

- ⇒ **individuare** gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo regionale
- ⇒ **verificare** la coerenza e coordinare le politiche e gli strumenti settoriali
- ⇒ **definire** i vincoli, considerando unitariamente le problematiche del territorio e dell'ambiente

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEL PIEMONTE (1991)

Si propone di:

⇒ **definire** le localizzazioni e gli interventi "strategici"

⇒ **indicare** le politiche generali e settoriali

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEL PIEMONTE

Gli obiettivi:

➔ sviluppo del territorio regionale

**attraverso la diffusione delle attività
compatibili, rafforzando la tendenza
spontanea alla deurbanizzazione e
favorendo il miglioramento
della qualità ambientale**

⇒ **salvaguardia dei beni storico-culturali ed ambientali**

**attraverso il recupero
dei caratteri tipizzanti**

⇒ **tutela delle risorse "a rischio"**

naturali e paesistiche

⇒ **salvaguardia delle "grandi dorsali di comunicazione"**

**per sostenere i processi
di diffusione insediativa**

⇒ **potenziamento infrastrutturale
delle "dorsali di riequilibrio"**

sistemi di centri urbani integrati

⇒ **ruolo di guida delle città storiche**

**come poli nel sistema
gerarchico dei centri**

I CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI

- ⇒ Individua le emergenze fisiche e storico-culturali, le aree problematiche e le strutture territoriali che condizionano gli indirizzi futuri**

Le componenti geomorfologiche ed idrogeologiche, le componenti culturali e botanico-vegetazionali, i segni ed i prodotti dell'antropizzazione

I CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI

- ⇒ Fissa i vincoli di uso del suolo e fornisce le linee per lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso l'individuazione dei caratteri territoriali e paesistici**

CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI

 Sistema delle emergenze paesistiche

 Sistema del verde

 Aree protette nazionali

 Aree protette regionali

 Aree con struttura culturale di forte dominanza paesistica

 Aree ad elevata qualità paesistico-ambientale

 Sistema dei suoli ad elevata produttività e specializzazione

 Sistema dei suoli a buona produttività

 Centri storici (tre livelli di rilevanza)

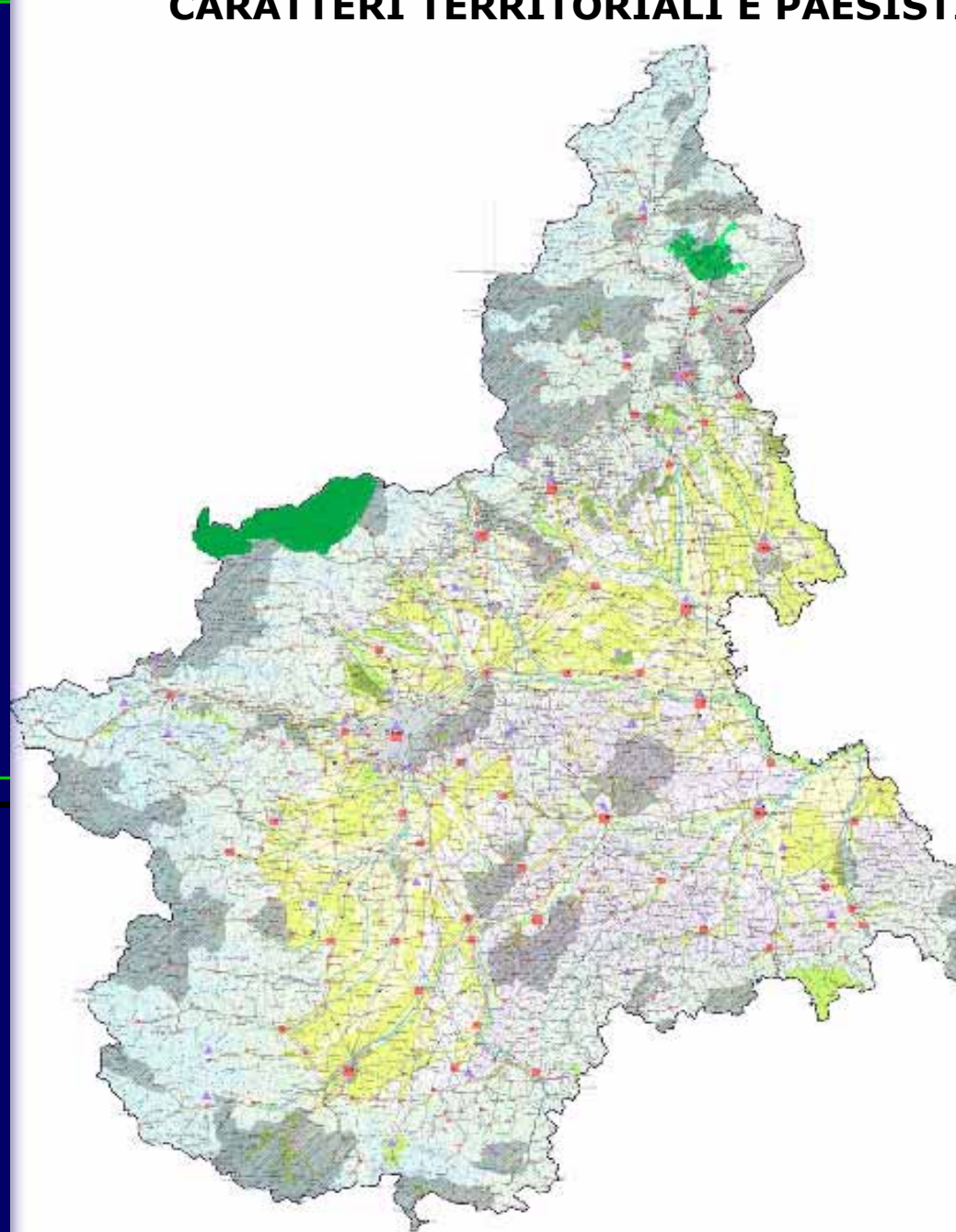
 Architetture e insiemi di interesse regionale

 Aree storico-culturali

 Rete dei corsi d'acqua principali

CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI

- Sistema delle emergenze paesistiche
- Sistema del verde
- Aree protette nazionali
- Aree protette regionali
- Aree con struttura culturale di forte dominanza paesistica
- Aree ad elevata qualità paesistico-ambientale
- Sistema dei suoli ad elevata produttività e specializzazione
- Sistema dei suoli a buona produttività
- Centri storici (tre livelli di rilevanza)
- Architetture e insiemi di interesse regionale
- Aree storico-culturali
- Rete dei corsi d'acqua principali



LA NORMATIVA

PRESCRIZIONI VINCOLANTI E IMMEDIATAMENTE OPERATIVE SUI PRG

- ⇒ **localizzazione di attività per la collettività con impatto negativo per i contesti locali**
(impianti di smaltimento dei rifiuti, inceneritori, impianti di produzione e distribuzione di energia e di trattamento di risorse naturali etc.)
- ⇒ **vincolo di fiumi, torrenti, specchi e corsi d'acqua**
- ⇒ **divieto di realizzare opere di copertura dei corsi d'acqua**

LA NORMATIVA

PRESCRIZIONI CHE IMPONGONO UN ADEGUAMENTO

- ⇒ ai PTCP e ai PRG = recepimento del divieto di realizzazione di discariche, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti nella fasce contigue a fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati

DIRETTIVE E INDIRIZZI ai PTCP e ai PRG

- ⇒ definizione di norme di tutela e di criteri per la realizzazione e l'attuazione di piani e progetti di tutela e valorizzazione delle risorse idriche, a fini sociali, ricreativi, didattico-scientifici

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI TORINO (1999)

GLI OBIETTIVI

- ⇒ Conferma e seleziona, tra i territori destinati a residenza ed industria, quelli caratterizzati da miglior **qualità ambientale ed insediativa**
- ⇒ Integra le destinazioni con la tutela degli **elementi qualificanti** il territorio provinciale

⇒ Riconosce nel suolo una vocazione legata alla **produzione agricola, forestale e pastorale**

⇒ Conferma e tutela la **destinazione agraria** dei territori ad elevata potenzialità d'uso agricolo

⇒ Individua una rete di aree verdi (**continuità verdi**)

⇒ **Tutela** il paesaggio, le identità locali, difende il territorio dal rischio idrogeologico ed idraulico e tutela la qualità delle acque

⇒ **Promuove** piani locali per lo sviluppo sostenibile ed Agende XXI locali

LO SCHEMA STRUTTURALE

Il Piano interviene a definire **indirizzi** nelle seguenti **aree tematiche**:

⇒ **ambiti di tutela e valorizzazione ambientale** ed aree nelle quali è opportuno istituire parchi o riserve naturali

⇒ **aree ad elevata sensibilità ambientale**

⇒ **agricoltura**, oggetto di tutela ambientale per il conseguimento di un assetto ecocompatibile (come da PAC)

⇒ **patrimonio forestale** (come da orientamenti UE)

⇒ **sistema insediativo** (residenziale ed industriale)

⇒ **viabilità e trasporti**

⇒ **assetto idrogeologico**

Legenda tematica :**Gerarchie dei Comuni**

Centro regionali di I livello, capoluogo del sub-ambito di Torino



Centro subregionale di III livello, sede di servizi per una vasta area subregionale



Centri locali, sede di servizi interurbani a scala locale, individuati dalla Provincia come livello IV superiore, nonché capoluoghi di sub-ambito



Centri locali sede di servizi interurbani a scala locale, individuati dalla Provincia come livello IV inferiore



Sistema di diffusione urbana del PTC



Tracciato dell'anelare metropolitano previsto nel P.T.C.P



Tracciato della Pedemontana previsto nel P.T.C.P



Assi di valle



Sistema Autostradale e Tangenziale



Schema della viabilità strutturale previsto nel P.T.P.C.



Interventi ferroviari previsti nel P.T.P.C.



Alta Velocità



Ferrovie



Nodi di Interscambio



Nodi di riequilibrio metropolitano



Fuochi di riequilibrio sistemico



Nodi di riequilibrio sottosistemico



Aree protette - Biotopi



Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica




Aree di pregio ambientale




Infrastrutture di rilevanza Regionale


Temi di base :

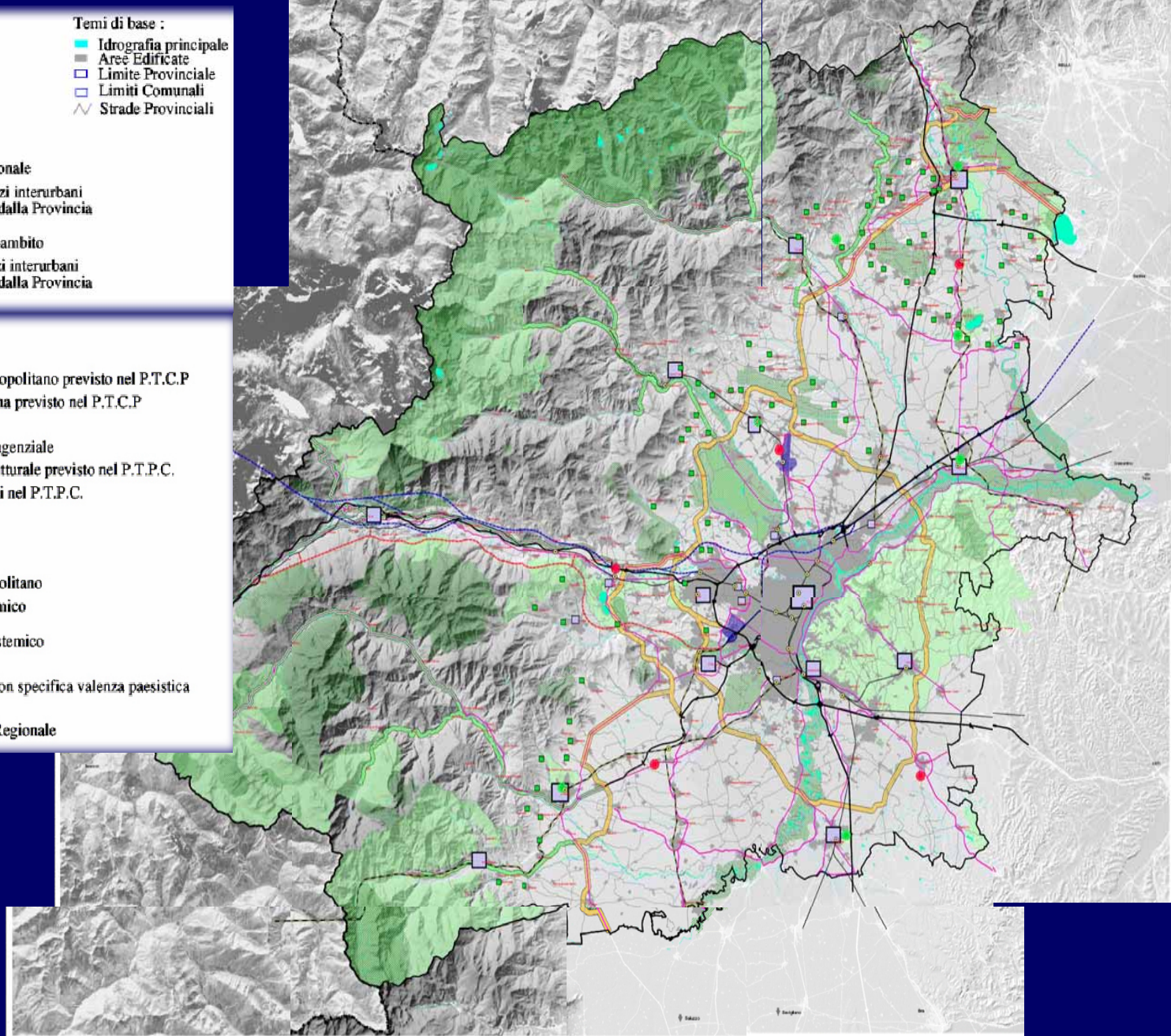
 Idrografia principale

 Aree Edificate

 Limite Provinciale

 Limiti Comunali





 Strade Provinciali



















LO SCHEMA STRUTTURALE

Legenda tematica :

Gerarchie dei Comuni

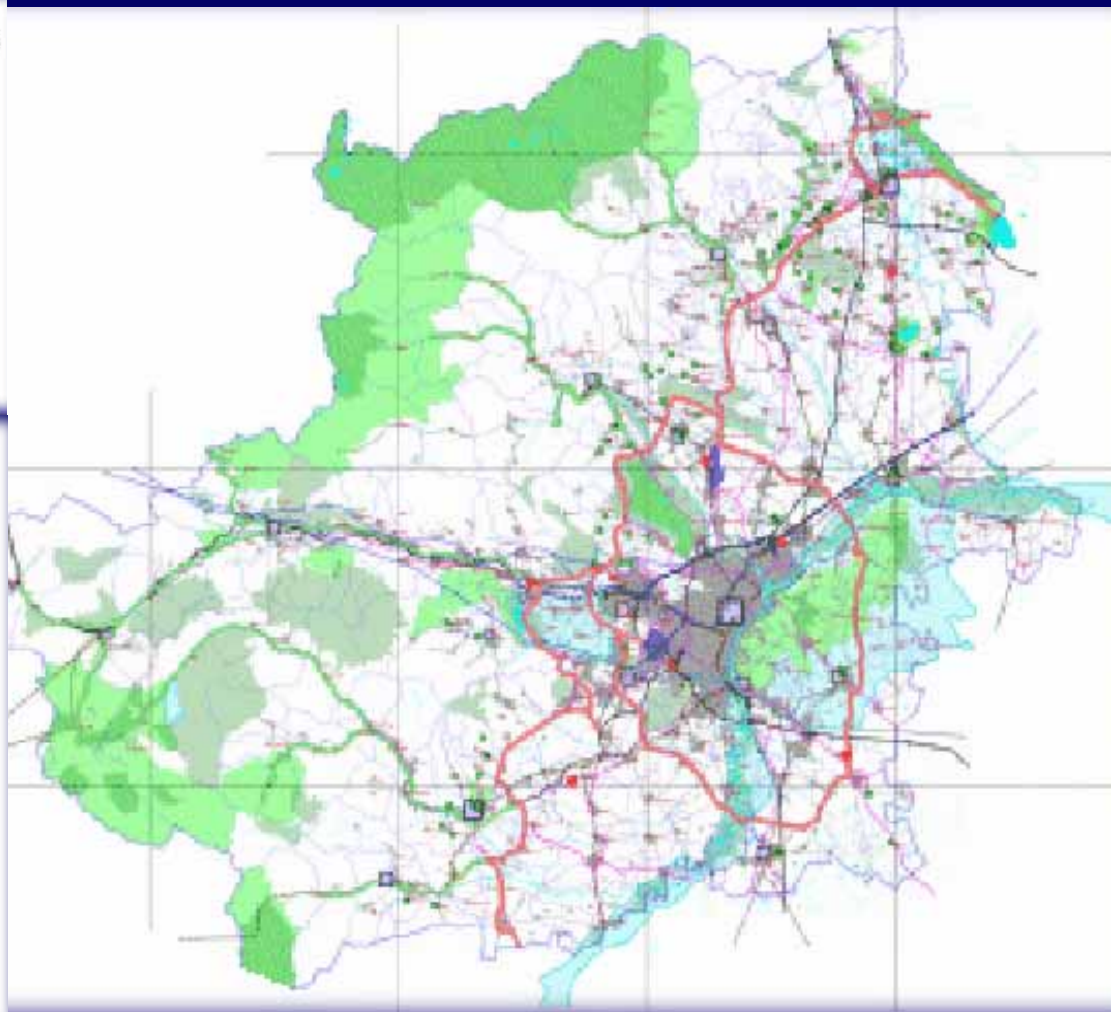
-  Centro regionali di I livello, capoluogo del sub-ambito di Torino
-  Centro subregionale di III livello, sede di servizi per una vasta area subregionale
-  Centri locali, sede di servizi interurbani a scala locale, individuati dalla Provincia come livello IV superiore, nonchè capoluoghi di sub-ambito
-  Centri locali sede di servizi interurbani a scala locale, individuati dalla Provincia come livello IV inferiore

Sistema di diffusione urbana del PTC

-  Tracciato dell'anulare metropolitano previsto nel P.T.C.P.
-  Tracciato della Pedemontana previsto nel P.T.C.P.
-  Assi di valle
-  Sistema Autostradale e Tangenziale
-  Schema della viabilità' strutturale previsto nel P.T.P.C.
-  Interventi ferroviari previsti nel P.T.P.C.
-  Alta Velocita'
-  Ferrovie
-  Nodi di Interscambio
-  Nodi di riequilibrio metropolitano
-  Fuochi di riequilibrio sistemico
-  Nodi di riequilibrio sottosistemico
-  Aree protette - Biotopi
-  Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica
-  Aree di pregio ambientale
-  Infrastrutture di rilevanza Regionale

Temi di base :

-  Idrografia principale
-  Aree Edificate
-  Limite Provinciale
-  Limiti Comunali
-  Strade Provinciali



ATTUAZIONE

Dal punto di vista **operativo**, il piano:

- ⇒ fissa **prescrizioni** che vincolano i comuni ad adeguare i loro PRG, per quanto concerne:
 - ⇒ i tracciati delle infrastrutture per la viabilità e le reti tecnologiche
 - ⇒ le aree a rischio di dissesto idrogeologico grave
 - ⇒ le aree a parco o i sistemi ecologici

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

**Il Piano approfondisce una serie di
tematismi, tra cui:**

**➔ l'offerta di beni culturali e
ambientali**

**aree protette e
beni storico-culturali**

➔ l'assetto idrogeologico








➔ **il sistema insediativo**
la residenza,
gli insediamenti produttivi

➔ **il sistema agricolo e forestale**
funzione produttiva e funzione
ambientale

➔ **il sistema della viabilità e dei**
trasporti
in termini funzionali ed ambientali

➔ **l'offerta di strutture per il**
turismo
stazioni, centri e itinerari

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

-  Parchi e Riserve Naturali
-  Proposte di Parchi e Riserve Naturali promosse dalla Provincia di Torino
-  Biotopi
-  Aree di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza regionale riportate nella tabella dell'art. 14.4.1, I comma punto 1) delle norme d'attuazione del PTC
-  Aree di particolare pregio ambientale e paesistico di competenza provinciale riportate nella tabella dell'art. 14.4.1, I comma punto 2) delle norme d'attuazione del PTC
-  Aree di approfondimento ai sensi dell'art. 39 del PTR (*) con specifica valenza paesistica
-  Aziende Faunistico-Venatorie in corso di istituzione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 70/96

(*) le perimetrazioni riportate in cartografia hanno valenza indicativa poiche' non meglio dettagliate all'interno del PTR

Temi di riferimento

-  Aree urbanizzate
-  Fiumi e laghi
-  Autostrade e superstrade
-  Strade principali
-  Viabilita' minore
-  Ferrovie
-  Limite provinciale
-  Limiti comunali

AMBITI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE









PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE



**AMBITI DI TUTELA
E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE**

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

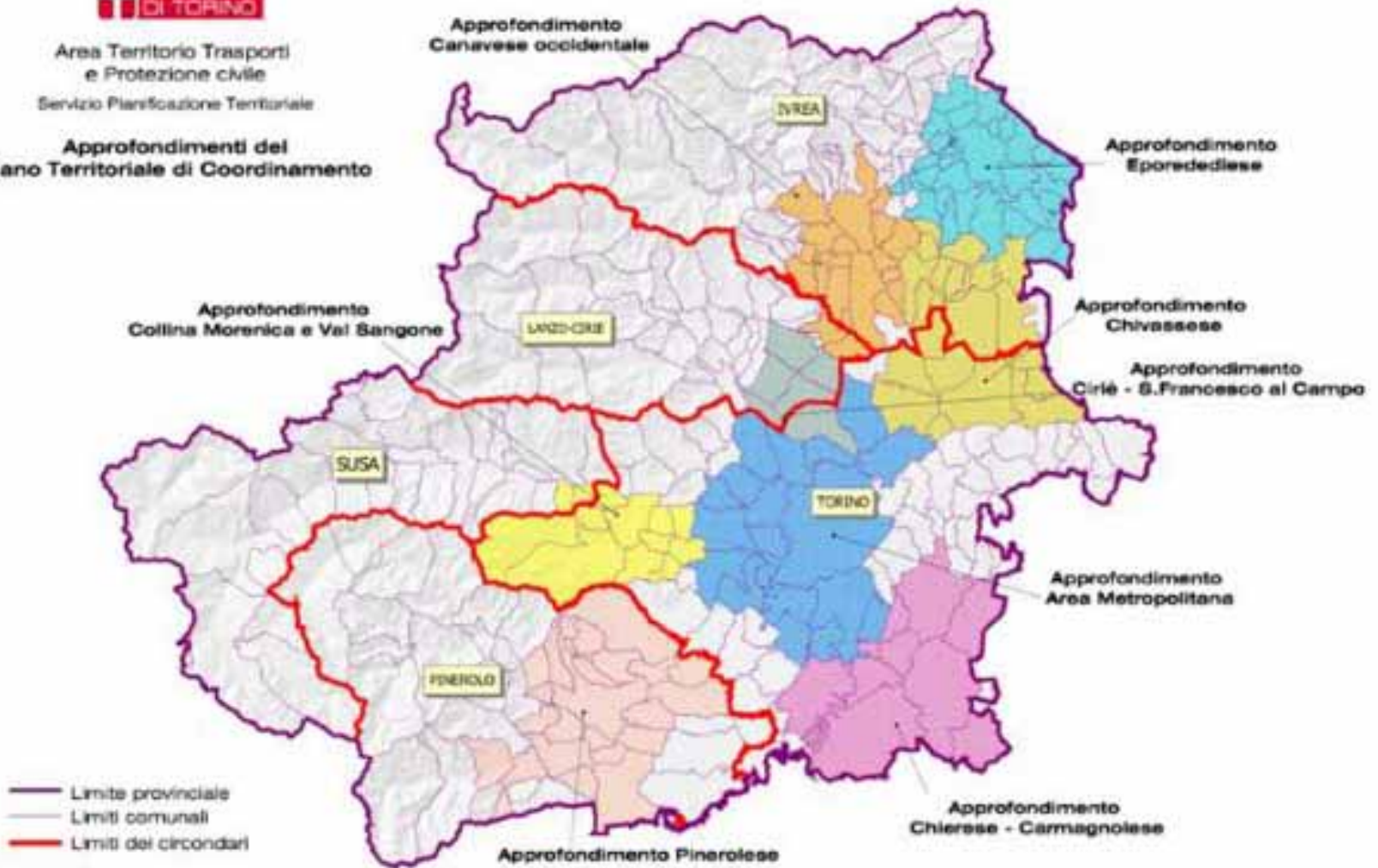
LEGENDA TEMATICA

-  **Aziende Faunistico-Venatorie in corso di istituzione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 70/96**
-  **Parchi e Riserve Naturali**
-  **Proposte di Parchi e Riserve Naturali promosse dalla Provincia di Torino**
-  **Biotopi**
-  **Aree di particolare pregio ambientale e paesistico**
-  **Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica**



Area Territorio Trasporti
e Protezione civile
Servizio Pianificazione Territoriale

Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento



Are di approfondimento del PTCP

- Nodi ad alta metastabilità (BTC > 0.53) MCI₁ m² a²) corrispondenti alla struttura del territorio a naturalità diffusa
Tipologia di paesaggio: 1-4a-7b-7c
- Nodi come sopra corrispondenti ai corridoi fluviali
Tipologia di paesaggio: 7a
- Nodi di metastabilità intermedia (0.32 > BTC > 0.52)
Tipologia di paesaggio: 3-2a
- Nodi di metastabilità intermedia (0.007 > BTC > 0.32)
Tipologia di paesaggio: 2b-2c-4b-5
- Nodi di bassa metastabilità (0.01 > BTC > 0.07)
Tipologia di paesaggio: 5-3-5

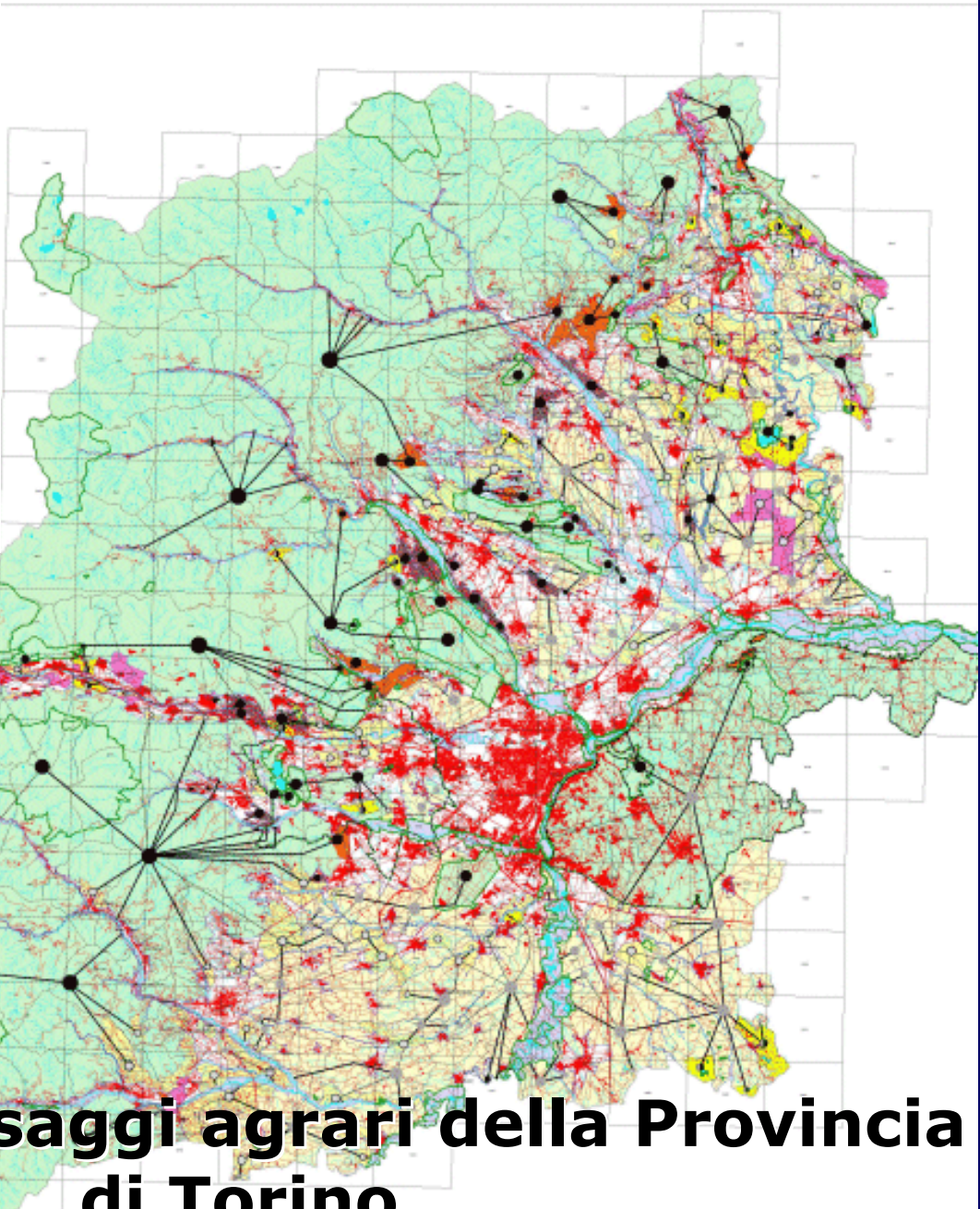
- Collegamenti esistenti forti attraverso percorsi permeabili ed ecodotti fondamentali per la struttura ecologica del territorio
- Collegamenti esistenti di tipo debole attraverso corridoi poco estesi e/o relativamente permeabili
- Collegamenti inesistenti ma di possibile realizzazione per il miglioramento del network ecologico

Il valore del grado può essere ricavato attraverso l'indice di connettività espresso dalla formula:

$$L_{index} = \frac{L}{3(V-2)}$$

L = numero legami
V = numero nodi

- Aree protette e Biotopi
 - Area della Collina Morenica di Rivoli e della Collina di Torino
 - Corridoi fluviali
 - Paleovalle in condizione di seminaturalità
 - Altre aree naturali
 - Paesaggi a campi chiusi
 - Paesaggi collinari dei prati stabili e delle vegetazioni arboree a macchia
 - Paesaggi agrari di fondovalle
 - Paesaggio a mosaico naturaliforme
 - Paesaggi a mosaico dei pioppeti, frutteti e prati arborati
 - Paesaggi irrigui dei seminativi a rotazione
 - Resti di paesaggi storici (centuriazione, vigneti, vigneti su balmetti e tipo "giardino mediterraneo")
- Temini di base**
- Limite Provincia di Torino
 - Reticolato Carta Tecnica Regionale
 - Idrografia
 - Aree edificate
 - Autostrade - Superstrade
 - Strade Statali
 - Strade Provinciali
 - Altre strade
 - Ferrovie
- Confini d'ambiti di paesaggio**
- Linee di contatto con aree a naturalità diffusa
 - Linee di contatto con altre tipologie di paesaggi agrari
 - Linee di contatto con aree ad elevata antropizzazione



Carta dei paesaggi agrari della Provincia di Torino

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Oggi è in corso l'aggiornamento

CENTRALITÀ DEL PAESAGGIO

- ⇒ per lo sviluppo sociale, economico e turistico-ricettivo
- ⇒ per conseguire benefici duraturi dall'evento olimpico

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Oggi è in corso l'aggiornamento

DEFINIZIONE DI OBIETTIVI AMBIENTALI, PERCETTIVI ED ECOLOGICI INTEGRATI

- ➔ di tutela dei suoli produttivi (1 e 2 classe = 16% del territorio) e loro riqualificazione ecologico-percettiva
- ➔ di tutela delle aree boscate, filari e vegetazione ripariale
- ➔ di contenimento del consumo di suolo e della crescita residenziale

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Oggi è in corso l'aggiornamento

Attraverso piani paesistici operativi
**DEFINIZIONE DI ZONE OMOGENEE
PER CARATTERI E TENDENZE EVOLUTIVE**

⇒ **sistemi strutturati (aree stabili,
naturali protette)**

⇒ **sistemi in via di trasformazione
strutturata e omogenea ⇒ regole di
gestione**

⇒ **sistemi destrutturati ⇒ indirizzi per
la trasformazione e l'intervento**

6. RAPPORTI TRA PIANI PAESISTICI E GLI ALTRI PIANI

⇒ **piani territoriali**

⇒ **piani di settore**

⇒ **piani di bacino**

⇒ **piani dei parchi**

⇒ **piani locali**

coordinamento e interazione

co-pianificazione